



Camerati,

il XXI aprile dell'Anno XVIII trova l'Europa in armi, giunta a quel punto cruciale della sua storia che il **DUCE** profeticamente annunciò, nel mirabile discorso dell'Ascensione, tredici anni or sono, esattamente individuandolo fra il 1935 e il 1940.

L'Italia Fascista celebra oggi, nel giorno glorioso del Natale di Roma, la sua tradizionale Festa del Lavoro, senza tuttavia distogliere lo sguardo dai grandi eventi che altrove si svolgono e si preparano e che possono decidere la sorte dei Continenti e segnare il corso della storia per tutto il secolo XX.

Il Popolo Italiano, infrangibilmente unito sotto i segni del Littorio, pronto nelle armi, agguerrito negli spiriti, può guardare serenamente all'avvenire, continuando, con ritmo sempre più celere, la dura fatica con la quale, da dieciotto anni, costruisce il suo destino, che è già stato illuminato dalla conquista dell'Impero, dalla vittoriosa guerra di Spagna, dall'unione dell'Albania alla Corona della millenaria Dinastia di Savoia.

Autarchia e giustizia sociale sono le formidabili basi, su cui l'Italia di Mussolini, vincendo le forze del disordine e infrangendo l'iniquo assedio ordito dalla defunta Lega delle Nazioni, ha fondato la sua indipendenza economica e la sua pace sociale, premesse indispensabili di ogni indipendenza e di ogni potenza politica.

All'eroico valore delle sue forze armate, provate nei duri cimenti di quattro guerre gloriose, il Regime, organizzazione politica, sociale e militare di tutto il Popolo Italiano, affida la tutela del Vostro lavoro, la sicurezza degli inviolabili confini della Patria, la difesa degli imprescrittibili diritti della Nazione.

Camerati,

le Organizzazioni sindacali sono liete di salutarVi mobilitati nei servizi del lavoro, intenti a produrre, nei campi e nelle officine, la ricchezza necessaria alla nostra Terra, vittoriosi nella battaglia dell'autarchia.

Esse sanno che, a un ordine del **DUCE**, Voi sarete egualmente pronti e fieri a servire in armi la Patria, per la difesa del Vostro lavoro, per il trionfo della Rivoluzione Fascista.

NATALE di ROMA dell'Anno XVIII

LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI PROFESSIONISTI E DEGLI ARTISTI, DEI DATORI DI LAVORO, DEI PRESTATORI D'OPERA E L'ENTE NAZIONALE FASCISTA DELLA COOPERAZIONE